

Nei siti personale della Provincia

Il protocollo d'intesa con la Soprintendenza è un passo verso la riapertura del parco archeologico Leontinoi

LENTINI. Il protocollo di intesa, siglato tra Provincia regionale e Soprintendenza per l'utilizzazione di personale della stessa Provincia nei siti, potrebbe aprire un clima di moderato ottimismo sui destini del parco archeologico Leontinoi.

L'iniziativa, da tempo caldeggiata dal presidente della quinta commissione consiliare il lentinese Francesco Saggio, potrebbe rappresentare una svolta. La fruizione quotidiana potrebbe essere il preludio all'inserimento nel circuito turistico, data la concomitanza con iniziative votate all'archeologia.

La soprintendente Mariella Muti con la consegna del Castellaccio al Comune di Lentini ha dato già dimostrazione di attenzione verso il patrimonio archeologico di questa zona. La notizia, finalizzata alla rimodulazione del personale della Provincia per permetterne l'utiliz-



IL PARCO ARCHEOLOGICO LEONTINOI

zo nell'incomparabile sito ha fatto ritornare il sereno tra i molti appassionati del settore, che a più riprese hanno rimarcato la necessità di reperire nuove risorse finanziarie per condurre le campagne di scavi e rendere accessibile ai visitatori altre zone oggi inaccessibili ma altrettanto ricche di resti con l'intento di promuovere il turismo culturale.

Le indagini archeologiche eseguite dall'Università di Catania negli anni '50 hanno consentito di mettere in luce soltanto un tratto meridionale delle fortificazioni urbane e di una delle due porte descritte dallo storico Polibio. Soltanto negli anni recenti tra l'87 e il '95 è stato possibile individuare l'area della porta nord che è stata oggetto di due campagne di scavi.

L'area interessata dalle indagini rimaste incomplete è stata di nuovo invasa dalla vegetazione, in attesa, da circa 15 anni, dei nuovi finanziamenti che consentissero di riprendere i lavori nel punto in cui erano stati interrotti. I sindaci di Lentini e Carlentini hanno programmato un incontro a settembre anche alla luce dei finanziamenti europei, all'interno dei quali sono previsti bandi per la valorizzazione dei beni culturali.

GAETANO GIMMILLARO

CARLENTINI, NUOVA SEDE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Una nuova sede per la protezione civile di Carlentini. Grazie all'interessamento del sindaco Giuseppe Basso è stata stanziata la somma necessaria per riattare l'immobile sito nell'ampia area di contrada Rusana, dove il comparto della Protezione civile dispone di nuovi e confortevoli locali. Naufraga così il proposito di spostare la protezione civile nell'immobile dell'ex parco delle Rimembranze. È stato grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale se finalmente si sia riusciti ad individuare una sede idonea. Carlentini, si sa, è il paese simbolo del terremoto. L'ufficio di protezione civile, grazie ad un apposito progetto, approntato dal l'impiegato responsabile del tempo, dieci anni fa ebbe assegnati cinque sofisticati mezzi, fra cui due Land Rover Defender 2400 (antincendio) con moduli di 1t 600. Allora l'ex sindaco Rosario Iapichello, che fu anche assessore alla protezione civile definì il locale comparto come il fiore all'occhiello delle strutture comunali. Si auspica ora che, grazie ai nuovi locali si possa rilanciare il gruppo dei volontari, che hanno avuto un ruolo di particolare importanza. Intanto l'ampia area di contrada Rusana, in caso di calamità servirà ad accogliere non solo la popolazione, ma anche un campo container. Si tratta di una preziosa struttura, che viene anche utilizzata per mercato settimanale. Non è improbabile che possa essere adibita a pista per l'elisoccorso.

In breve

CARLENTINI

Chiesta l'isola pedonale dalle 18

g.g.) Chiesta l'istituzione dell'isola pedonale a partire dalle ore 18, anche nei giorni infrasettimanali, nel tratto di via Roma, compreso tra le vie Dei Vespri e Carlo V. L'intenso traffico a tutte le ore in via Roma (tratto piazza Diaz) sta generando vivo allarme tra quanti seduti davanti a circoli o associazioni si godono un po' di relax.

CARLENTINI

Di Salvo tesoriere dell'Ucsi

g.g.) Il collega Salvatore Di Salvo eletto tesoriere del consiglio regionale dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) presieduto dal nostro Giuseppe Vecchio. L'elezione è avvenuta per acclamazione nel corso dell'assemblea riunitasi a Taormina. Fra i consiglieri regionali eletti figura anche un altro carlentinese Gianni Failla, vicedirettore del Cammino.